

The Times, possibile mandato d'arresto per Netanyahu

 piccolenote.it/mondo/the-times-mandato-darresto-per-netanyahu

28 Aprile 2024



“Secondo indiscrezioni, la Corte penale internazionale (CPI) è pronta a emettere mandati di arresto contro Binyamin Netanyahu e alti funzionari israeliani per la guerra a Gaza”. Questo l’incipit di un articolo del Times di Londra.

Nel prosieguo della nota si dà conto della noncuranza aggressiva del premier israeliano verso la Corte, di un articolo in cui sono stati fatti fatti i nomi anche del ministro della Difesa Yoav Gallant e del Capo di Stato maggiore israeliano e si tematizza la giurisdizione della Corte, se cioè abbia potere di indagare sulla vicenda, dato che Israele non vi aderisce oltre che sulle reali possibilità che ha di indagare sulla vicenda.

Ma al di là dei tanti quesiti sottesi all’incriminazione o addirittura all’emissione di un mandato d’arresto della Corte, e al di là anche della fondatezza della notizia, che potrebbe essere anche frutto di un’esagerazione di una indiscrezione (anche se Il Times ha certa autorevolezza) quel che è importante di questa vicenda è che sia il Times a dare la notizia.

Suona come un segnale forte e chiaro da parte di Londra, la nazione a cui lo Stato di Israele deve la sua genesi (e non solo), inviato a Tel Aviv in un momento di tempo preciso, quando cioè si appresta ad attaccare Rafah.

Una parte di mondo occidentale ha parlato e detto chiaramente a Tel Aviv di non farlo, che l’attacco avrebbe conseguenze. Braccio di ferro ad altissimo livello e di esito incerto, ma che certo non risulta gradito a Netanyahu che aveva pensato di aver ormai superato tutte le obiezioni alla nuova campagna. Vedremo.

Netanyahu avverte che le sentenze della Corte penale internazionale costituirebbero un "pericoloso precedente"

[thetimes.co.uk/article/netanyahu-icc-israel-war-gaza-q33h33m8r](https://www.thetimes.co.uk/article/netanyahu-icc-israel-war-gaza-q33h33m8r)

Gabrielle Weiniger



Gabrielle Weiniger

Venerdì 26 aprile 2024, 20:30, The Times

Si presume che la Corte penale internazionale sia pronta a emettere mandati di arresto per il primo ministro e altri funzionari israeliani

Secondo i rapporti, la Corte penale internazionale (CPI) è pronta a emettere mandati di arresto contro Benjamin Netanyahu e altri funzionari israeliani per la guerra a Gaza, suscitando una risposta di sfida da parte del primo ministro israeliano.

Netanyahu ha detto venerdì che qualsiasi decisione della Corte penale internazionale, che sta indagando sugli attacchi di Hamas del 7 ottobre e sulla risposta militare di Israele a Gaza, non influenzerebbe le azioni di Israele ma costituirebbe un pericoloso precedente.

“Sotto la mia guida, Israele non accetterà mai alcun tentativo da parte della Corte penale internazionale dell’Aia di minare il suo diritto fondamentale alla difesa”, ha scritto Netanyahu in una dichiarazione condivisa in ebraico e inglese sui social media.

“Anche se le decisioni prese dal tribunale dell’Aia non influenzeranno le azioni di Israele, stabiliranno un